

# PROGRAMMA

1° MAGGIO

LA PSICOANALISI CON I BAMBINI, E NELLE ISTITUZIONI (REP, RIP, RHPNA)  
SYMPOSIUM SULLA PASSE  
LABORATORIO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA DELLA PSICOANALISI (LIPP)

2 MAGGIO

INCONTRO INTERNAZIONALE DI SCUOLA  
ORGANIZZATO DAL CIG-CAOE  
SAPERE E IGNORANZA NEL PASSAGGIO ALL'ANALISTA

3 ET 4 MAGGIO

RENDEZ-VOUS DELL'IF-EPFCL  
L'ANGOSCIA, COME FARLA PARLARE?

5 MAGGIO

ASSEMBLEE GENERALI DELL'IF E DELLA SCUOLA

TRADUZIONE SIMULTANEA

FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

COMMISSIONE SCIENTIFICA

PATRICK BARILLOT (RESPONSABILE), SANDRA BERTA, ROSER CASALPRIM MARESCH, NADINE CORDOVA, GABRIEL LOMBARDI, DIEGO MAUTINO, BEATRIZ MAYA, CARMELO SCUDERI, MARC STRAUSS, ANNA WOJAKOWSKA-SKIBA

COMMISSIONE ORGANIZZATIVA

CATHY BARNIER, BERNARD BRUNIE, AURÉLIE CAULIER, DOMINIQUE CHAMPROUX, NADINE CORDOVA (RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE), FRÉDÉRIQUE DECOIN-VARGAS, SÉVERINE DERREY, NATHALIE DOLLEZ, ALEXANDRE FAURE, PATRICA GAVILANES, DIMITRA GIANNAKA, CÉLINE GUÉGAN-CASAGRANDE, CAROLE LEYMARIE, FERNANDO MARTÍNEZ (ARGENTINE), LUCILE MONS, TANIA NAVARRO, KRISTÈLE NONNET-PAVOIS, CLAIRE PARADA, MICHÈLE PAPERMAN, JOSE ALEJANDRO PÉREZ BETANCUR, CHRISTINE SILBERMANN, IRÈNE TU TON, ANASTASIA TZAVIDOPOULOU, ANGÉLIQUE WALTER

LUOGO

MAISON DE LA CHIMIE,  
28 BIS RUE SAINT DOMINIQUE, 75007 PARIS



PARIS  
2024  
IF EPFCL



FR

ES

PT

IT

EN

## PSICOANALISI CON I BAMBINI, PSICOANALISI IN ISTITUZIONE

Né l'una né l'altra, e a fortiori nemmeno quella con i bambini in istituzione, derogano alla singolarità del Discorso Analitico, ma tutte queste pratiche presentano particolarità che sono tanto legate al dispositivo quanto a un rapporto più complesso con il transfert. D'altronde la clinica che si incontra è spesso particolare con numerosi casi di psicosi, autismo, dipendenze, patologie familiari complicate da patologie sociali. L'esperienza clinica dei colleghi che lavorano con le reti REP, RIP, RHIPNA, REPSY, può illuminarci sulle condizioni etiche di queste cliniche particolari supportate dal desiderio deciso di clinici, in particolare di coloro che mantengono l'esperienza analitica in luoghi che non la sostengono, persino la combattono.

### 8:30 > ACCOGLIENZA

9:00-10:00

## TAVOLA ROTONDA RHIPNA: LA FOBIA... ANCORA

COORDINATORE: **Stella Casanova** (Panama - Membro RHIPNA)

### RHIPNA- Barcellona

- **Pau Borrat** (Spagna): Aspirati allo specchio

### RHIPNA - Zona Nord America Latina

- **María de los Ángeles Gómez Escudero** (Porto Rico): Giochi proibiti: alcune note sul corpo e le fobie dopo la pandemia

### RHIPNA - Zona Sud America Latina

- **María Verónica Lobos** (Argentina): Tempesta di affetto: la fobia di un bambino

### RHIPNA - Madrid. Aula abierta

- **Francisco José Santos Garrido** (Spagna): L'angoscia e il fatto di abitare il linguaggio

### 10:00-10:15 > PAUSA

10:15- 12:00

## TAVOLA ROTONDA REP - RIP

MODERATORI: **Martine Menès** (Francia): coordinatore REP

- **Jean-Pierre Drapier** (Francia): coordinatore RIP

### PRIMA SEQUENZA

- **Claire Duguet** (Francia): La psicoanalisi con i bambini e nelle istituzioni. Come possiamo far parlare l'angoscia quando il suo oggetto è il corpo stesso?
- **Consuelo Pereira de Almeida** (Brazile): La psicoanalisi con i bambini e nelle istituzioni. Come possiamo far parlare l'angoscia quando il suo oggetto è il corpo stesso?

- **Giulio Artizzu** (Italia): Trasferimenti e istituzioni: per non indietreggiare davanti alla scomparsa della psicosi.

### SECONDA SEQUENZA

- **Élisabeth Léturgie** (Francia): L'angoscia che (è) nascosta.
- **Laurence Martin** (Francia): L'angoscia della domenica sera

16:30-18:30

## LABORATORIO INTERNAZIONALE DI POLITICA DELLA PSICOANALISI (LIPP)

Una delle questioni più urgenti del nostro tempo è la sopravvivenza della psicoanalisi. In un modo o nell'altro, ciascuno dei membri del LIPP, riuniti in cartelli, ha affrontato la questione da angolazioni diverse.

Affrontare la politica della nostra Scuola ci ha portato, da un lato, a tornare alle domande fondamentali sulla politica della psicoanalisi, che non deve essere confusa con la Realpolitik, nella misura in cui riguarda l'inconscio. Questo ci ha permesso anche di interrogare la politica della Scuola alla luce della politica della psicoanalisi. Queste domande includono l'intima e necessaria relazione tra clinica e politica, la confusione tra estensione ed espansione, l'articolazione della politica dell'atto, l'impossibilità di trasmettere la psicoanalisi, ecc. D'altra parte, ci ha portato a riflettere sul disagio delle e nelle istituzioni in rapporto alla storia della psicoanalisi. Ci siamo chiesti se alla base di questo disagio ci fossero fattori esterni, differenziati per ogni ambito, ma anche fattori interni, attraverso i discorsi che si instaurano in queste istituzioni. Sulla base di queste domande, abbiamo considerato le possibili modalità di intervento.

Infine, abbiamo esaminato come le urgenze di un particolare momento e luogo possano influenzare un forum. Quali sono le conseguenze per la Scuola? Queste sono solo alcune delle domande che la nostra scuola si pone, che risuonano con le nostre domande sulla soggettività del nostro mondo contemporaneo.

- **Stella Casanova**: Presentazione del LIPP e dei suoi mezzi di diffusione
- **Devra Simiu**: Politiche, apparenze e discorsi: affetti ed effetti
- **Clara Cecilia Mesa**: La politica della psicoanalisi: una politica controcorrente?
- **Maria Koukoumaki, Mohamed Kadari**: La psicoanalisi e i saperi

### SALA 251

TRADUZIONE SIMULTANEA  
FRANCESE, SPAGNOLO,  
PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

# SAPERE E IGNORANZA NEL PASSAGGIO ALL'ANALISTA

FR

ES

PT

IT

EN

Questa VIII Giornata di Scuola dell'EPFCL rimette in questione, una volta di più, l'intensione della psicoanalisi. In altre parole, interrogherà nuovamente ciò che, in una psicoanalisi, fa lo psicoanalista: il passaggio dall'analizzante all'analista. L'intensione della psicoanalisi, che determina l'estensione che la Scuola e i suoi Forum hanno tutta l'intenzione di sostenere qua e là, è la sovversione del legame in cui si produce «dello psicoanalista».

Impredicabile, diciamo noi. Tuttavia, Lacan, dopo averlo specificato come il desiderio dello psicoanalista per estrarne l'atto che ne dipende, ha infine proposto un mathema che scrive la sua operazione specifica: il Discorso dello psicoanalista. Il prodotto contingente di questo legame inedito può essere «dello psicoanalista», e così di seguito...

«Perché la psicoanalisi divenga un atto da venire ancora» contiamo su un'operazione che ne sostenga la logica e sulla possibilità che si trovino degli operatori all'altezza dell'etica che questa logica esige.

Il Collegio Internazionale della Garanzia dell'EPFCL, il CIG 2023-2024, come tutti quelli che l'hanno preceduto, sostengono il dispositivo della passe e l'esperienza viva

che ne deriva. Ogni passe è ricevuta con la più grande considerazione riguardo ciò che costituisce i cambiamenti radicali dell'attraversamento delle analisi qui e là, ma ciò che orienta i cartelli è con tutta evidenza una attenzione particolare a ciò che può, nelle testimonianze, denotare «la passe all'analista».

La questione è stata messa al lavoro in occasione delle ultime Giornate della Scuola a Buenos Aires su iniziativa del CIG precedente. Noi la riprendiamo e la proponiamo indicando sin dall'inizio, nell'annuncio del titolo, un'affermazione: il passaggio all'analista che un'analisi può procurare, produce una trasformazione radicale nel rapporto con il sapere, ossia con l'inconscio.

Dunque: SAPERE E IGNORANZA NEL PASSAGGIO ALL'ANALISTA.

La psicoanalisi è un'esperienza di sapere, ed è questo che la costituisce come «didattica». Questa esperienza di sapere comincia con «qualcosa» che sfugge completamente a colui che soffre, egli non ne sa niente ma, per caso [chance], può incontrare un buon ascoltatore che saprà fare questione di questa ignoranza e la farà parlare. Questa esperienza di parola, «la pratica del blabla» indirizzata all'analista, trasporterà il «non voglio saperne niente» iniziale nel percorso inesauribile della supposizione di un sapere su questo soggetto alla deriva, in ciò che Freud chiamava «le sue rappresentazioni» e che Lacan qualificherà come elucubrazioni. Il transfert, questo «amore che si indirizza al sapere»[1], decifratore instancabile, è il vettore della «pratica del senso» che dovrà trovare la sua fine: l'insu que sait de l'une bève[2]. In risposta all'impasse del Soggetto Supposto Sapere, si può produrre una passe all'analista.

Con il transfert come supporto, la dotta ignoranza analitica è una tensione verso il sapere. C'è dunque un percorso, un attra-

versamento, la cui posta in gioco è la fine dell'analisi, ossia una profonda modificazione del rapporto al sapere e al godimento che esso cifra, come risultato dell'operazione «dell'analista», vale a dire la posizione dell'inconscio: la collocazione del sapere «al posto della verità».

Questo attraversamento Lacan l'ha chiamato «Passe». Giro di passe-passe, passaggio sottile dal sapere dello psicoanalizzante al sapere dello psicoanalista. Il sapere dello psicoanalizzante si orienta dapprima sul Soggetto Supposto Sapere; l'atto dello psicoanalista, al contrario della nevrosi, favorirà l'imbatarsi sulla sua impasse fino a che, alla fine, egli potrà sopportare questo sapere insaputo senza il ricorso a rappresentazioni, elucubrazioni, finzioni della verità menzognera che vettorializzavano il suo indirizzarsi all'Altro.

Questo sapere fa orrore poiché al contrario del sapere supposto non ha rispondente nell'Altro. «Orrore di sapere»[3], dice Lacan, per sottolineare la posta in gioco di questo passaggio, poiché il sapere si avvera connesso a un godimento che non fa rapporto, e dunque conduce a «confrontarsi con l'impasse sessuale» ossia alla castrazione e al godimento contiguo. Smantellando le teorie sessuali che la nevrosi ha escogitato e confinato nei limiti del fantasma, questo sapere insaputo rimanda chi ha fatto questo percorso alla sua solitudine traumatica[4], che Lacan ha scritto come: Ya de l'Un (C'è dell'Uno).

Che cosa resta allora dei nostri amori trasferenziali e del loro desiderio del sapere? Un desiderio di sapere può emergere e ripercuotere gli effetti (affetti) di un sapere insaputo.

In effetti, se «Gli analisti sono detentori di un sapere su cui non possono intrattenerlo»[5] possono farne uso, metterlo in atto, e farlo sapere al di là.

Ci auguriamo che gli AME e i passeur che essi designano, siano attenti all'inatteso e all'inteso degli effetti di questo sapere insaputo...

Dal lato dei cartel della passe... contiamo sulla saggezza della loro ignoranza.

La Scuola, la Scuola, sempre ricomincia... perché ci sia possibilità [chance] di analista.

[1] J. LACAN, «INTRODUZIONE ALL'EDIZIONE TEDESCA DI UN PRIMO VOLUME DEGLI SCRITTI» [1973], IN ALTRI SCRITTI, EINAUDI, TORINO 2013, P. 550.

[2] L'INSU QUE SAIT DE L'UNE BÈVE [S'ÀILE À MOURRE] È IL TITOLO DEL SEMINARIO XXIV (1976-1977), NON PUBBLICATO. L'INSAPUTO CHE SA DELLA SVISTA, PRODUCE DIVERSE RISONANZE IN FRANCESE TRA CUI «UNA SVISTA», UNE-BÈVE, UNBEWUSST, L'INCONSCIO FREUDIANO (N.D.T.).

[3] J. LACAN, «NOTA ITALIANA», IN ALTRI SCRITTI, OP. CIT., P. 305.

[4] NEOLOGISMO FORGIATO CON «BUCO» (TROU) E TRAUMATISMO.

[5] J. LACAN, «DELLA PSICOANALISI NEI SUOI RAPPORTI CON LA REALTÀ» [1967], IN ALTRI SCRITTI, OP. CIT., P. 355.

## APERTURE

L'ATTO ANALITICO  
TRA FINE E GLI INIZI

CAROLINA ZAFFORE

"IL SAPERE,  
È CIÒ CHE CI  
GUIDA"

ANNE-MARIE COMBRES

LE OMBRE  
DEL SAPERE

TERESA TRIÁS

METAMORFOSI  
DEL SAPERE?

REBECA GARCÍA

DAL SAPERE DELLO  
ANALIZZANTE AL  
DESIDERIO DI  
SAPERE

PEDRO PABLO ARÉVALO

È SUFFICIENTE  
«PORSI» COME  
ANALISTA E IL  
DOVERE DI SAPERE

RADU TURCANU

DALL'IGNORANZA  
VERSON IL SAPERE

DIDIER CASTANET

GLI STUDIOSI DI  
UN SAPERE DI CUI  
NON POSSONO  
PARLARE.

ARMANDO COTE

"LA PASSE È  
QUALCOSA COME  
IL LAMPO."

GLAUCIA NAGEM

PROGRAMMA : VIII INCONTRO  
INTERNAZIONALE DI SCUOLASAPERE E IGNORANZA  
NEL PASSAGGIO ALL'ANALISTAA

8:00 &gt; REGISTRAZIONI

9:00 &gt; PERTURA

- **Carolina Zaffore** (Argentina) e **Dominique Fingermann** (Francia)  
Segretarie del Collegio Internazionale della Garanzia

9:15-10:45 > Discussant: **Martine Menès** (Francia)

- **Elynes Barros AE** (Brasile): Cosa si può sapere in un'analisi?
- **Rebeca Garcia** (Spagna): Ciò che risuona di un'esperienza
- **Nicolas Bendrihen** (Francia): La cicatrice degli effetti del caso?

10:45-11:15 &gt; PAUSA CAFFÈ

11:15-12:45 > Discussant: **Sandra Berta** (Brasile)

- **Constanza Lobos AE** (Argentina): Volere un sapere bucato
- **Anne Marie Combres** (Francia): Punto di passaggio?
- **Mikel Plazaola** (Spagna): Effetti del passaggio dall'ignoranza al sapere nell'esperienza della passe

12:45-14.15 &gt; PRANZO

14:15-15:45 > Discussant: **Teresa Trias** (Spagna)

- **Dimitra Kolonia AE** (Francia): Sorprese di fine
- **Marie-José Latour** (Francia): Lavorare per l'incerto
- **Ana Laura Prates Pacheco** (Brasile): Con la finestra aperta verso la passe

15:45-17:15 > Discussant: **Didier Castanet** (Francia)

- **Christelle Suc AE** (Francia): Dall'elucubrazione all'impensato: del nuovo?
- **Armando Cote** (Francia): L'elogio del non sapere e i suoi rapporti con la verità
- **Carolina Zaffore** (Argentina): Cosa c'è di didattico nel passaggio all'analista?

17:15-17:45 &gt; PUNTEGGIATURE

- **Anastasia Tzavidopoulou** (Francia)
- **Colette Soler** (Francia)

ANFITEATRO LAVOISIER

TRADUZIONE SIMULTANEA  
FRANCESE, SPAGNOLO,  
PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

# L'ANGOSCIA, COME FARLA PARLARE?

Oggi il tema dell'angoscia, sotto nomi diversi, è dappertutto. L'angoscia è un affetto provato da tutti i parlanti e da sempre. Lacan la collocava nella categoria del sentire che comporta manifestazioni corporee maggiori. Perché sforzarsi di farla parlare invece di farla tacere, come ci si impegna facendo uso massiccio di ansiolitici e altri tranquillanti?

È che si suppone che abbia qualcosa da dire, ma occorre ancora trovare il modo di farla parlare. Per il soggetto angosciato, questo affetto è una certezza, ma dell'ordine di un'indeterminatezza, di un'indicibile su ciò che la genera. Farla parlare, certo, bisogna però che si possa crederle. Su questo punto, la clinica analitica ci ha insegnato che l'angoscia è l'unico affetto che non inganna, mentre tutti i senti-mentono sulla loro causa.

Tuttavia come può l'angoscia non ingannare allorché per l'angosciato, colui che la prova, la sua causa rimane enigmatica? Questo perché a differenza degli altri sentimenti che derivano metonimicamente con i significanti, essa rimane ormeggiata a ciò che la produce, ossia a un reale. La sua certezza clinica ci indica che si riferisce, non al significante ingannevole, bensì ad un reale. Da cui l'importanza di farla parlare per circoscrivere il reale in gioco per il soggetto che ne è affetto. Lacan ne ha fatto anche, tardivamente, « il

sintomo-tipo di ogni avvento del reale[1] ». Sta a noi precisarne le differenti occorrenze. Tuttavia ecco alcuni orientamenti.

Con questa formula egli inglobava ciò che ne aveva potuto dire fino ad allora, ivi compreso una parte delle tesi di Freud. Concepita all'origine come un effetto della rimozione, risultato della privazione pulsionale che la rimozione implica, nel 1926 in Inibizione, sintomo e angoscia e i suoi Addenda, Freud rovescia la sua tesi. L'angoscia diventa la causa della rimozione, il suo motore. All'effetto di castrazione accompagnato dall'angoscia della mancanza, legato alle prime disillusioni del bambino di fronte all'Altro parentale che fa difetto nel rispondere alle sue domande, Freud estende l'angoscia all'effetto dell'incontro traumatico di ogni nevrosi. Affetto di una situazione di inermità – Hilflosigkeit – che lascia il bambino inerme nel suo incontro reale con l'eccitazione pulsionale e la sua esigenza di soddisfazione, causa della rimozione e del sopravvenire dei sintomi. L'angoscia di questo primo trauma diventa successivamente segnale d'allarme, indicatore di un pericolo.

Tuttavia per Lacan, l'angoscia rivela più di ciò che Freud ne diceva sulla castrazione, poiché al di là della mancanza, tocca la questione dell'essere del soggetto. Insistendo sulle congiunture dell'angoscia, ne fa l'affetto dell'enigma sulla causa del desiderio, che sia desiderio dell'Altro o del soggetto. La sua apparizione si verifica ogni volta che il soggetto si sente minacciato di non essere nient'altro che un oscuro oggetto per l'Altro. Questo vuoto di significazione si ritrova anche quando l'enigma porta sul suo proprio desiderio, di cui egli non ha la padronanza, poiché il soggetto desidera in quanto Altro. È qui che l'angoscia si fa l'indice dell'oggetto a, nei rapporti che il soggetto intrattiene con l'Altro, attraverso le vie dell'amore e del desiderio. Questo fa dire a Lacan che l'angoscia non

è senza oggetto. Laddove Freud collega l'angoscia alla minaccia di castrazione e alla sua mancanza correlativa, Lacan rovescia la tesi, elaborando una nuova struttura dell'angoscia che sorge quando la mancanza viene a mancare. Effetto di estraneità, « L'Unheimlich è ciò che appare nel posto in cui dovrebbe stare meno-phi[2] » della castrazione.

Prima di diagnosticare « l'ascesa allo zenit sociale dell'oggetto a[3] » come più di godimento, con lo sviluppo del discorso capitalista, egli concepisce « un cambiamento precisamente nell'ormeggio dell'angoscia[4] », che del soggetto fa puro clivaggio. Beanza soggettiva di un soggetto ridotto all'oggetto in quanto manca, soggettivamente destituito, dove la sua mancanza a godere è colmata dai più di godimento messi a sua disposizione. Con la conseguenza dell'ascesa del clamore sociale che esprime l'inermità, la derelizione del parlessere. Con questo reale dell'oggetto a, che manca di iscriversi nell'Altro, reale del simbolico, Lacan ha esteso le congiunture dell'angoscia al di là dell'oggetto, al reale fuori simbolico, ciò che dice la sua definizione dell'angoscia come « il sintomo-tipo di ogni avvento del reale ».

Circa un mezzo secolo più tardi, interrogiamoci sull'evoluzione delle forme di ancoraggio dell'angoscia in funzione dei discorsi e del reale fuori simbolico. L'eco-ansia e il calo della natalità in tutte le società industrializzate non ne sarebbero i rilevatori? Questo ci indica che l'angoscia è sensibile ai discorsi e la clinica ci insegna che la psicoanalisi ne alleggerisce il soggetto. Ma come procede il discorso analitico? Di sicuro non come lo promuovono le psicoterapie con una gestione delle emozioni, altro nome degli affetti. L'angoscia è indomabile, non la si può costringere ad ubbidire.

Tocca a noi specificare ciò che dell'inconscio, del linguaggio e dei discorsi determini l'angoscia, se vogliamo poterla trattare nella cura e dire poi in che modo operi il discorso analitico.

PATRICK BARILLOT MAGGIO 2023



## COME FARLA PARLARE ?

A SECONDA DEI SUOI  
ORMEGGI CONTEMPORANEI  
NEL BAMBINO E  
NELL'ADOLESCENTE  
A SECONDA DEI SESSI

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA A SECONDA DEI TIPI CLINICI

LA PSICOANALISI E I  
TEMPI DELL'ANGOSCIA  
L'ANGOSCIA FECONDA

[1] J. LACAN, «LA TERZA» [ROMA 1974], IN LA PSICOANALISI N° 12, ASTROLABIO, ROMA 1992, P. 22. [HTTPS://WWW.PRAXISLACANIANA.IT/WP-CONTENT/UPLOADS/2021/08/LA-PSICOANALISI-12-LA-TERZA-DI-LACAN.PDF](https://www.praxislacaniana.it/wp-content/uploads/2021/08/LA-PSICOANALISI-12-LA-TERZA-DI-LACAN.PDF)  
[2] J. LACAN, IL SEMINARIO, LIBRO X, L'ANGOSCIA [1962-1963], GIULIO EINAUDI, TORINO, 2007, P. 47.  
[3] J. LACAN, RADIOFONIA, TELEVISIONE, GIULIO EINAUDI, TORINO 1982, P. 15. «L'ASCESA ALLO ZENIT SOCIALE DELLO OGGETTO DETTO DA ME CHIAMATO A», J. LACAN, «RADIOFONIA» IN ALTRI SCRITTI, GIULIO EINAUDI, TORINO, 2013, P. 410.  
[4] J. LACAN, «L'ATTO PSICOANALITICO» IN ALTRI SCRITTI, CIT., P. 375.

## FRAMMIMENTI

ANTECEDENTI  
DELLA QUESTIONE

GABRIEL LOMBARDI

ANGOSCIA **CON**  
**LE DONNE**

ANNA WOJAKOWSKA-SKIBA

# L'AGGUANTARE

MARC STRAUSS

**VIRTÙ**  
**DELL'ANGOSCIA**

COLETTE SOLER

IN PRINCIPIO  
ERA **L'ANGOSCIA**

BEATRIZ ELENA MAYA R.

BREVE NOTA SULLA  
**TRADUZIONE**

CARMELO SCUDERI

“L'ANGOSCIA È PROPRIO  
**IL SINTOMO TIPO DI OGNI**  
**AVENTO DEL REALE”**

DIEGO MAUTINO

ANGOSCIA/E AL  
SINGOLARE PLURALE

MARTINE MENÈS

**L'ANGOSCIA**  
**NELL'ARITMETICA**  
**SESSUATA**

SANDRA BERTA

COME LA  
PSICOANALISI  
TRATTA  
**L'ANGOSCIA ?**

ROSER CASALPRIM

XII RENDEZ-VOUS DELL'INTERNAZIONALE  
DEI FORUM DEL CAMPO LACANIANO

**L'ANGOSCIA,**  
**COME FARLA PARLARE?**

8:00-9:00 > ACCOGLIENZA - REGISTRAZIONI

9:00-9:15

**APERTURA**

- **Patrick Barillot** (Francia)

ANFITEATRO LAVOISIER TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

9:15-10:45

**L'ANGOSCIA FECONDA**

Presidente della sessione: **Sandra Berta** (Brasile)

- **Luis Izcovich** (Francia): L'angoscia, enigma e certezza
- **Trinidad Sanchez-Biezma de Lander** (Spagna): Come può un soggetto che ha attraversato il fantasma fondamentale vivere... l'angoscia?
- **Marc Strauss** (Francia): L'angoscia dello psicoanalista

ANFITEATRO LAVOISIER TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

10:45-11:15 > PAUSA CAFFÈ

11:15-12:45 > 3 SALE SIMULTANEE (TRADUZIONE SIMULTANEA: 4 LINGUE)

**COME FARLA PARLARE A SECONDA DEI SUOI ORMEGGI**  
**CONTEMPORANEI?**

Presidente della sessione: **Paola Malquori** (Italia)

- **Lia Silveira** (Brasile): Come far parlare l'angoscia dello scienziato? Oppenheimer incontra la psicoanalisi
- **Josep Monseny** (Spagna): Il soggetto «digitale» e la sua angoscia: un paradosso
- **Anita Izcovich** (Francia): L'angoscia e i gadget

ANFITEATRO LAVOISIER TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO

## COME FARLA PARLARE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE?

Presidente della sessione: **Anna Wojakowska-Skiba** (Polonia)

- **Leonardo S. Rodríguez** (Australia): L'angoscia e la famiglia
- **Esther Mikowski** (Brasile): Violenza sessuale, bambino, adolescenza: che cosa rimane da questa esperienza?
- **Marie-José Latour** (Francia): L'angoscia dell'*infans*

**SALA 251** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, INGLESE

## COME FARLA PARLARE A SECONDA DEI SESSI?

Presidente della sessione: **Francesco Stoppa** (Italia)

- **Ida Freitas** (Brasile): Il tempo che resta
- **Eva Orlando** (Italia): L'angoscia è il destino
- **Andréa Fernandes** (Brasile): Il percorso dell'angoscia nella psicoanalisi

**SALA 101** TRADUZIONE SIMULTANEA: SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

12:45-14:15 > PAUSA PRANZO

14:15-15:45 > 3 SALE SIMULTANEE (TRADUZIONE SIMULTANEA: 4 LINGUE)

## LA PSICOANALISI E I TEMPI DELL'ANGOSCIA

Presidente della sessione: **Sol Aparicio** (Francia)

- **Natacha Velut** (Francia): Il corpo non è stabile
- **Sonia Alberti** (Brasile): L'angoscia e i diversi tempi della beanza soggettiva
- **Jean-Jacques Gorog** (Francia): Lo svelamento dell'angoscia

**ANFITEATRO LAVOISIER** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA A SECONDA DEI TIPI CLINICI

Presidente della sessione: **Carmelo Scuderi** (Argentina)

- **Marcin Piotrowski** (Polonia): Nominare l'Altro
- **Tatiana Assadi** (Brasile): (L)a-voce angosciante: impanse in una analisi
- **Gabriela Gomes Costardi** (USA): Il trattamento dell'angoscia attraverso fantasma e delirio

**SALA 251** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, INGLESE

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA A SECONDA DEI TIPI CLINICI

Presidente della sessione: **Gabriela Attene** (Spagna)

- **Rodrigo Valentín Abinzano** (Argentina): Al livello della pulsione orale, l'angoscia è nell'Altro
- **Radu Turcanu** (Francia): L'angoscia in modo «user friendly»
- **Ana Maeso** (Spagna): L'angoscia nella melanconia?

**SALA 101** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, ITALIANO, INGLESE

16:00-17:30

## LA PSICOANALISI E I TEMPI DELL'ANGOSCIA

Presidente della sessione: **Nadine Cordova** (Francia)

- **Julieta De Battista** (Argentina): La comunicazione dell'angoscia: angoscia nelle psicosi e angoscia dell'analizzato
- **Antonio Quinet** (Brasile): Le angosce e i loro godimenti: dal teatro al nodo borromeo
- **Bernard Nominé** (Francia): Il tempo dell'angoscia

**ANFITEATRO LAVOISIER** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

17:30-18:30

## VIRTÙ DELL'ANGOSCIA

Presidente della sessione: **Gabriel Lombardi** (Argentina)

- **Colette Soler** (Francia)

**ANFITEATRO LAVOISIER** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

8:00-8:45 > ACCOGLIENZA

8:45-10:30 > 3 SALE SIMULTANEE (TRADUZIONE SIMULTANEA: 4 LINGUE)

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA A SECONDA DEI TIPI CLINICI

Presidente della sessione: **Jan Tkaczow** (Polonia)

- **Daphne Tamarin** (Inghilterra): Tra enigma e certezza: l'angoscia nel trattamento della psicosi
- **Emmanuelle Pajot** (Francia): Far parlare l'angoscia nella psicosi: usare la nominazione?
- **Simge Zilif** (Turchia): L'utilizzo di un'altra lingua nella cura di fronte all'angoscia
- **Maria Vitoria Bittencourt** (Brasile): Come far parlare la vostra figlia muta?

ANFITEATRO LAVOISIER | TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, INGLESE

## LA PSICOANALISI E I TEMPI DELL'ANGOSCIA

Presidente della sessione: **Zehra Eryörük** (Turchia)

- **Adèle Jacquet-Lagrèze** (Francia): Il labirinto del nostalgico smarrito
- **Leonardo Assis** (Brasile): Angoscia del passeur – trasparenza e scomparsa
- **Matías Laje** (Argentina): Di un'innocenza avvertita, l'angoscia alla fine
- **María Claudia Domínguez** (Italia): Il silenzio che precede al poema

SALA 251 | TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO

## COME FARLA PARLARE NEL BAMBINO E NELL'ADOLESCENTE?

Presidente della sessione: **Nathaly Ponce** (Panama)

- **Maria Helena Martinho** (Brasile): Come far parlare l'angoscia nella clinica?
- **Matilde Pelegrí** (Spagna): L'angoscia materna oggi
- **Annalisa Bucciol** (Italia): Adolescenti e angoscia: dall'agire al dire
- **Jean-Pierre Drapier** (Francia): Elevare il terrore a dignità di angoscia

SALA 101 | TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO

10:30-11:00 > PAUSA CAFFÈ

11:00-12:45 > 3 SALE SIMULTANEE (TRADUZIONE SIMULTANEA: 4 LINGUE)

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA A SECONDA DEI TIPI CLINICI

Presidente della sessione **Julio R. Lutzky** (Argentina)

- **Daniella Ferri** (Argentina): Dolore di esistere e angoscia. Tentativi per una clinica differenziale
- **Roser Casalprim** (Spagna): Sull'angoscia nella psicosi: il caso del Sig. P.
- **Leonardo Leibson** (Argentina): L'angoscia nella psicosi: un automatismo del reale?
- **Mariana Bâncora** (Argentina): Ciò che l'adolescenza ci insegna sull'angoscia

ANFITEATRO LAVOISIER | TRADUZIONE SIMULTANEA: SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

## COME FAR PARLARE L'ANGOSCIA?

Presidente della sessione: **Adriana Grosman** (Brasile)

- **Joseane Garcia** (Brasile): Come far parlare l'angoscia nei pazienti psicosomatici? L'angoscia tra il godimento e il desiderio
- **Glaucia Nagem** (Brasile): La parola ancora oggi il trattamento per la psicoanalisi
- **Rosane Melo** (Brasile): Gli ormeggi delle angosce infantili
- **Maria Soledad Carro** (Argentina): Angoscia e orrore nel passaggio all'analista

SALA 251 | TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA A SECONDA DEI TIPI CLINICI

Presidente della sessione: **Karim Barkati** (Francia)

- **Tomás Otero** (Argentina): Usi dell'angoscia nella clinica della perversione
- **Eve Cornet** (Francia): Angoscia evitata, emancipazione rinviata
- **Gladys Mattalia** (Argentina): La dimensione dell'angoscia nel non-borromeo
- **Muriel Mosconi** (Francia): Dell'angoscia nella psicosi

SALA 101 | TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, INGLESE

12:45-14:15 > PAUSA PRANZO

14:15-16:00 > 3 SALE SIMULTANEE (TRADUZIONE SIMULTANEA: 4 LINGUE)

## LA PSICOANALISI E I TEMPI DELL'ANGOSCIA

Presidente della sessione: **Sheila Skitnevsky Finger** (Brasile)

- **Vera Pollo** (Brasile): L'angoscia, tra la fretta e la certezza
- **Francis Le Port** (Francia): Avvento?
- **Gloria Sadala** (Brasile): Nel filo della parola: angoscia, verità e sapere
- **Camila Vidal** (Spagna): L'angoscia necessaria?

ANFITEATRO LAVOISIER | TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO



# 4 MAGGIO

SABATO

## L'ANGOSCIA FECONDA

Presidente della sessione: **Miriam Ximenes Pinho-Fuse** (Brasile)

- **Irène Tu Ton** (Francia): Funzione dell'angoscia
- **Luciana Guarreschi** (Brasile): Senza tempo per l'angoscia
- **Lujan Iuale** (Argentina): Il sogno d'angoscia come sogno fecondo
- **Ângela Mucida** (Brasile): Vedersi ridotto ad un corpo: l'angoscia nella clinica delle persone anziane

**SALA 251** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, INGLESE

## L'ANGOSCIA FECONDA

Presidente della sessione: **Devra Simiu** (USA)

- **Silvia Rodriguez** (Australia): L'angoscia dello psicoanalista: ciò che non deve parlare
- **Oscar Quiroga** (Argentina): L'angoscia: tra lo specchio e il quadro? Considerazioni sulla sua struttura
- **Maria Dolors Camós** (Spagna): Angoscia e formazione dell'analista
- **Jean-Paul Montel** (Francia): Vertigine dell'angoscia e dolore di esistere

**SALA 101** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, ITALIANO, INGLESE

16:15-17:15

## IL TRATTAMENTO DELL'ANGOSCIA

Presidente della sessione: **Diego Mautino** (Italia)

- **Graziano Senzolo** (Italia): Angoscia e trauma
- **Beatriz Oliveira** (Brasile): L'angoscia fa parlare, è causa della parola

**ANFITEATRO LAVOISIER** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

17:15-18:15

## COME FARLA PARLARE?

Presidente della sessione: **Beatriz Maya** (Colombia)

- **Dominique Marin** (Francia): Crederci, nell'angoscia
- **Gabriel Lombardi** (Argentina): L'angoscia asessuata e la nostra

**ANFITEATRO LAVOISIER** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE

FR

ES

PT

IT

EN

# 4 MAGGIO

SABATO

18:15-18:30

## PUNTEGGIATURA

- **Patrick Barillot** (Francia)

**ANFITEATRO LAVOISIER** TRADUZIONE SIMULTANEA: FRANCESE, SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE



# 5 MAGGIO

DOMENICA

8:00-9:00 > ACCUEIL - SOSCRIZIONE

9:00-13:00

**ASSEMBLEE DELL'INTERNAZIONALE DEI FORUM (IF)**

13:00-14:30 > PAUSE MODIODÍA

14:30-17:30

**ASSEMBLEE DELLA SCUOLA - EPFCL**

**ANFITEATRO LAVOISIER**

TRADUZIONE SIMULTANEA  
FRANCESE, SPAGNOLO,  
PORTOGHESE, ITALIANO, INGLESE